

# La banca in crisi Il ministro dell'Economia in commissione Finanze Gualtieri: «Pop Bari si rilancerà» Ma è scontro con i consumatori



**Chi è**  
Nella foto  
Roberto Gualtieri,  
ministro  
per l'Economia

di **Salvatore Avitabile**

**I**l ministro per l'Economia, Roberto Gualtieri, durante l'audizione in commissione Finanze della Camera dei Deputati, ha auspicato per Banca Popolare di Bari il rilancio entro la metà dell'anno, con la sua trasformazione in SpA e l'ingresso del Fondo interbancario e di Mediocredito Centrale. Ma le dichiarazioni del ministro non sono piaciute ai consumatori e alla Lega. Il Codacons attacca: «Dal governo nessuna garanzia per i risparmiatori. Meglio le azioni civili». E Centenaro (Lega): «Nessuna risposta sui truffati».

a pagina 5

## Pop Bari, Gualtieri crede nel rilancio Ma Lega e consumatori attaccano

È lite dopo le dichiarazioni del ministro alla Camera. Il Codacons: «Sì alla richiesta dei danni»

di **Salvatore Avitabile**

**BARI** Il ministro per l'Economia, Roberto Gualtieri, si è detto certo che entro la metà del 2020 «ci sarà il rilancio della Banca Popolare di Bari», auspicando un «piano robusto, con la trasformazione dell'istituto in spa e l'ingresso del Fondo interbancario e di Mediocredito Centrale». Ma le dichiarazioni del ministro, espresse ieri mattina nell'audizione della commissione Finanze della Camera dei Deputati sul decreto per il Mezzogiorno, non hanno convinto le associazioni dei consumatori.

Il Codacons (che oggi alle 17 terrà un'assemblea pubblica all'hotel Rondò di Bari) non è stato tenero: «Dal governo nessuna garanzia per i risparmiatori». E mentre Federconsumatori auspica «forme di indennizzo per gli azionisti e gli obbligazionisti», **la Fabi** invoca «una legge per il reato di disastro bancario» e il Siti (sindacato italiano per la tutela dell'investimento e del ri-

sparmio) ritiene «incoerenti i rimedi auspicati da Gualtieri». Polemico anche Giulio Centenaro, capogruppo della Lega in commissione Finanze della Camera, secondo il quale il ministro non avrebbe dato risposte sui truffati.

Ma torniamo alle parole del ministro per l'Economia. Gualtieri ha spiegato che «la trasformazione della Popolare di Bari in spa e l'ingresso del Fitd e di Mcc comporteranno effetti di rilievo sia sul valore che sulle dimensioni della partecipazione degli attuali azionisti, mentre per i depositanti non si prevedono impatti, sono lieto di dare questo messaggio».

Il ministro dell'Economia poi ha auspicato per gli azionisti attuali che «il Fitd possa considerare forme di incentivo a favore dei piccoli azionisti coniugata a strumenti composizione controversie in corso». E ancora: «Evitare uno scenario di liquidazione della banca è una condizione necessaria per evitare un danno molto forte al tessuto economico e

sociale della Puglia, del Mezzogiorno e anche della provincia di Orvieto. Come poi nel risanamento e rilancio si terrà auspicabilmente conto delle condizioni specifiche di Orvieto, è un tema che sarà affrontato con attenzione ed equilibrio». Il ministro ha spiegato che l'utilizzo come attivo dei crediti fiscali dell'istituto pugliese, al centro di un confronto con la Commissione europea nell'ambito del salvataggio, presenterebbe «tempi incompatibili» con le esigenze dell'intervento e «condurrebbe presumibilmente a un diniego» di Bruxelles. Ma fra il Mef e Bruxelles si stanno valutando anche forme alternative.



Critiche, come detto, le reazioni. Il Codacons ritiene che «l'unica possibilità per i risparmiatori per tutelare i propri diritti e ottenere il rimborso dei soldi persi sia attivarsi sul fronte legale, costituendosi fin da subito come soggetti offesi nelle inchieste della magistratura». Infine per il Siti quelli annunciati da Gualieri sarebbero «rimedi incoerenti, non potendo neppure lontanamente essere paragonati con la concretezza degli indennizzi diretti previsti dal Fir per le banche del Nord».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Il fatto

● Nel dicembre scorso la Banca d'Italia ha commissariato il cda di Banca Popolare di Bari perché avrebbe un buco di oltre un miliardo di euro. Dopo una segnalazione della Consob, la procura di Bari ha aperto un'inchiesta

● Il governo ha varato un decreto per il salvataggio di Pop Bari. Pronti 900 milioni di euro. Il 30 dicembre il Fondo interbancario ha già erogato 310 milioni su richiesta dei commissari. Entro aprile presentato il nuovo piano industriale. Entro il 2020 la banca diventerà spa



**Roberto Gualtieri**  
Danni forti con lo scenario della liquidazione



**Giulio Centemero**  
Tutela per chi ha versato il suo denaro

